

Ponte di Messina, la Corte dei Conti chiede chiarimenti su procedura d'urgenza, costi e stime di traffico

Sotto la lente d'ingrandimento la delibera del Cipess che aveva dato il via libera ai cantieri sullo Stretto. Il ministero: Normale interlocuzione l'opera non è in discussione»

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 24 settembre 2025)



La Corte dei Conti ha chiesto una serie di chiarimenti sulla [delibera del Cipess con la quale era stato dato il via libera ai lavori per il Ponte sullo stretto](#) di Messina e che aveva approvato il progetto definitivo. In particolare vengono sollecitate informazione sulla **procedura d'urgenza adottata** (che puntava a classificare il ponte come opera di interesse strategico militare), su **alcune voci di costo e sulle stime di traffico**. In un documento alla presidenza del Consiglio la magistratura contabile scrive che «risulterebbe non compiutamente assolto l'onere di **motivazione**».

Pochi minuti dopo la diffusione della notizia, **il ministero delle infrastrutture ha diffuso una nota di replica**: «Tutti i chiarimenti e le integrazioni chieste dalla Corte dei conti fanno parte della **fisiologica interlocuzione tra istituzioni** e saranno fornite nei tempi previsti, a maggior ragione per un'opera così rilevante. **Il ponte sullo Stretto** di Messina «non è in discussione e gli uffici competenti sono già' al lavoro». È quanto si legge in una nota del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Corte dei Conti sottolinea: «Si chiedono chiarimenti in merito alle valutazioni con le quali è stata approvata la relazione relativa ai **motivi imperativi di interesse pubblico**; è stato preso atto dell'assenza di idonee alternative progettuali; è stata dichiarata la sussistenza di motivi imperativi

di interesse pubblico legati alla "salute dell'uomo e sicurezza pubblica o relative conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente"».

Inoltre «Alla luce di recenti notizie di stampa si chiedono aggiornamenti in merito all'interlocuzione che sembra avviata, sul punto, con la Commissione europea». Sugli oneri del piano economico la Corte incalza: «Perplessità si manifestano, inoltre, in merito al **disallineamento tra l'importo asseverato** dalla società Kpmg in data 25 luglio 2025 - quantificato in euro 10.481.500.000 - e quello di euro 10.508.820.773 attestato nel quadro economico approvato il 6 agosto 2025».

Tra le moltissime richieste si legge anche: «**Quanto alle stime di traffico** - al piano tariffario di cui allo studio redatto dalla TPlan Consulting - poste a fondamento del progetto **si chiedono chiarimenti in ordine alle valutazioni svolte**». Pochi giorni per rispondere: «La risposta dell'Amministrazione non può complessivamente essere superiore a **20 giorni**. Trascorso detto periodo, la Sezione potrà decidere allo stato degli atti, ferma restando la facoltà di codesta Amministrazione di ritirare il provvedimento in sede di autotutela».

«I rilievi della Corte dei conti confermano quello che sosteniamo da sempre: **la progettazione del Ponte sullo Stretto è deficitaria e carente delle informazioni necessarie** a renderne sostenibile la realizzazione dal punto di vista economico» sostiene il **deputato di Alleanza Verdi e Sinistra Angelo Bonelli**. «I dati sui flussi di traffico presentati dalla società Stretto di Messina e da Webuild sono del tutto irrealistici: **per raggiungere l'equilibrio economico si ipotizza un aumento di dieci volte rispetto al traffico attuale**, sulla base di un progetto vecchio di oltre vent'anni». Secondo il parlamentare: «la Corte dei conti richiama inoltre la delibera con cui il governo ha dichiarato il Ponte "opera di interesse strategico militare e di sicurezza" per bypassare i vincoli ambientali europei. Su questo punto anche la Commissione UE, dopo il nostro esposto, ha chiesto chiarimenti». Bonelli, a conclusione delle sue valutazioni, **chiede le dimissioni del ministro delle infrastrutture Matteo Salvini**.

Il 6 agosto scorso proprio Salvini aveva dato l'annuncio dell'approvazione del progetto definitivo del Ponte, pronosticando l'avvio dei primi lavori entro la fine dell'anno e l'apertura al traffico nel 2033. Tuttavia, come era emerso fin da subito, **mancavano ancora una serie di passaggi in gradi di condizionare l'apertura vera e propria dei cantieri**. Il primo di questi step era rappresentato proprio dal passaggio della Corte dei Conti. La magistratura contabile ha il compito di «**bollinare** il progetto definitivo. Deve cioè accettare la **legittimità degli atti** del progetto. Questo controllo mira a verificare la **conformità degli atti alle leggi** e ai regolamenti, nonché la regolarità delle procedure amministrative e contabili.

I chiarimenti chiesti dalla Corte dei Conti sulla delibera del Cipess con la quale era stato dato il via libera ai lavori per il Ponte sullo stretto